
COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO

Provincia di Perugia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. SIMONETTA BORRINI

Comune di Monteleone di Spoleto

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 30/10/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Monteleone di Spoleto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Norcia, lì 30/10/2018

L'organo di revisione

Simonetta Borrini

Rag. Commercialista

Revisore Legale



INTRODUZIONE

La sottoscritta **Borrini Simonetta revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 06.03.2018;

a) ricevuta in data 23/10/2018 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017 approvati con delibera della giunta comunale n. 60 del 29/09/2018 ed in data 29/10/2018 la proposta di delibera consiliare completa del conto del bilancio ed i seguenti documenti:

- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi
 - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - il prospetto di verifica degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- per i comuni sotto i 5.000 abitanti che al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art.2, commi 1 e 2, deve essere allegato lo stato patrimoniale iniziale, ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, che l'ente deve ancora redigere;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di

tecniche motivate di campionamento;

- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente non ha ancora provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, per il quale è indetto in data odierna apposito ordine del giorno e sul quale il revisore esprime separato parere;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 60 del 29/09/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 390 reversali e n. 952 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente / parzialmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- Il tesoriere in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, ha reso il conto della gestione;



- Il conto del tesoriere pur coincidendo nel suo ammontare complessivo con le risultanze delle scritture contabili tenute dal servizio finanziario, non coincide in conto residui ed in conto competenza, come segue:

	Riscossione in c/residui	Riscossione in c/competenza	Pagamenti in c/residui	Pagamenti in c/competenza
Conto del Tesoriere	438.615,04	1.624.096,24	428.606,64	1.842.329,09
Risultanze dell'Ente	439.722,37	1.622.988,91	444.850,23	1.826.085,50

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 pari a zero risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, tranne per quanto sopra esposto;

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 101.760,84 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi.

Non sussiste fondo di cassa vincolato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	zero
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	zero
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	zero
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	208.224,45	0,00
Anticipazioni	34.115,26	0,00	101.760,84
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	219.098,12	198.746,82	173.923,31

L'Ente ha recepito nell'esercizio 2017 le indicazioni della Sezione Regionale della Corte dei Conti dell'Umbria, attuando le disposizioni previste nelle delibere n. 19/SEZAUT/2014 e n. 33/SEZAUT/2015, operando pertanto la cancellazione dei residui passivi relativi all'anticipazione straordinaria di Tesoreria ai sensi del D.L. n°35/2013 con conseguente costituzione nel risultato di amministrazione di un apposito Fondo vincolato destinato al rimborso del suddetto prestito per un importo pari ad € 150.973,34 esclusa la quota relativa all'esercizio 2018 in quanto liquidata da impegno di spesa imputato nell'esercizio di accensione del prestito.

Il frequente ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una ritardata riscossione delle entrate tributarie.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 70.931,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	2.622.216,59
Impegni di competenza	-	2.315.226,66
SALDO		306.989,93
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	248.273,52
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	484.332,37
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		70.931,08

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	70.931,08
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		70.931,08

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)		70931,08	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		70931,08	

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	47.909,57	73.708,80
FPV di parte capitale	200.363,95	410.623,57

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche)	41.456,67	
Totale entrate	41.456,67	
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre	41.456,67	
Totale spese	41.456,67	
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00	

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 200.852,14, come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				208224,45
RISCOSSIONI	(+)	439722,37	1622988,91	2062711,28
PAGAMENTI	(-)	444850,23	1826085,50	2270935,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	1055100,30	999227,68	2054327,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	880002,31	489141,16	1369143,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			73708,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			410623,57
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			200852,14

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	64.921,62	68.913,48	200.852,14
di cui:			
a) Parte accantonata		61488,17	784.533,47
b) Parte vincolata			
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	64.921,62	7.425,31	-583.681,33

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.



- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		
Risultato di amministrazione		200852,14
Parte accantonata ⁽³⁾		784533,47
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		619309,37
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		150973,34
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		10000,00
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato)		4250,76
Totale parte accantonata (B)		784533,47
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-583681,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 59 del 29/09/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.717.155,57	439.722,37	1.055.100,30	- 222.332,90
Residui passivi	1.609.216,52	444.850,23	880.002,31	- 284.363,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
Gestione di competenza		2017		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	70931,08		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		70.931,08		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		222.332,90		
Minori residui passivi riaccertati (+)		284.363,98		
SALDO GESTIONE RESIDUI		62.031,08		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		70.931,08		
SALDO GESTIONE RESIDUI		62.031,08		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO				
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	132.962,16		

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	27.276,86
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	46.431,94
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	73.708,80

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	410.623,57
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	410623,57

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

Il Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2017 è così formato:

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016	248.273,52
- Spese impegnate in esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017	12.283,77
Quota del Fondo pluriennale al 31/12/2016 e rinviata in esercizi successivi	235.989,75
+ Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018	248.342,62
Fondo pluriennale Vincolato al 31/12/2017	484.332,37

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 619.309,37

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 84478,94 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stato allocato alcun Fondo perdite aziende e società partecipate direttamente perché da verifica effettuata, le stesse risultano chiudere i propri bilancio con risultati economici positivi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	4.250,76
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.250,76

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.



ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

A seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, l'Amministrazione Comunale non ha eseguito recupero evasione vista la sospensione dei termini. Tuttavia il revisore sollecita nel frattempo ad attivarsi per l'attività di recupero, in modo da inviare gli avvisi di accertamento non appena ultimata la sospensione dei termini.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 102.433,69 rispetto a quelle dell'esercizio precedente in considerazione del fatto che nel 2016 in considerazione del sisma il comune ha accertato solo il primo acconto e non il saldo in considerazione della verifica delle inagibilità. Verifica che è stata effettuata nel 2017. Chiaramente, a seguito delle verifiche esperite, per gli immobili risultati agibili fin dal 2016 (periodo post sisma), l'ente dovrà procedere alla riscossione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU			
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2017	632.323,95		
Residui riscossi nel 2017	58.816,88		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	131.854,73		
Residui al 31/12/2017	441.652,34	69,85%	
Residui della competenza	164.903,43		
Residui totali	606.555,77		
FCDE al 31/12/2017	493.918,36	81,43%	

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 non rilevano notevoli scostamenti rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	84.040,67	
Residui riscossi nel 201	3.785,95	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	80.254,72	95,50%
Residui della competenza	36.405,06	
Residui totali	116.659,78	
FCDE al 31/12/2017	94996,06	81,43

Contributi per permessi di costruire

Non emergono a bilancio contributi per permessi a costruire e relative sanzioni.

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento			
Riscossione			

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono iscritte somme in entrata per sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	44.232,10	
Residui riscossi nel 2017	5.041,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.879,12	
Residui al 31/12/2017	35.311,82	79,83%
Residui della competenza	36.323,23	
Residui totali	71.635,05	
FCDE al 31/12/2017	36401,87	63,29

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale.



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	378.725,27	522.364,96	143.639,69
102	imposte e tasse a carico ente	31.807,94	34.969,95	3.162,01
103	acquisto beni e servizi	322.679,03	319.543,01	-3.136,02
104	trasferimenti correnti	221.513,23	421.341,18	199.827,95
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	13.876,49	3.131,53	-10.744,96
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	22.500,00	20.769,30	-1.730,70
110	altre spese correnti	128.378,07	99.387,91	-28.990,16
TOTALE		1.119.480,03	1.421.507,84	302.027,81

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 0,00; la spesa del personale a tempo determinato, co.co.co e personale in comando è interamente a carico dell'USR in quanto comune rientrante nel cratere sismico dopo gli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006. Nel 2018 la spesa di personale rientrerà nei limiti di legge in quanto è in previsione n. 1 cessazione dal servizio.

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	286.168,09	522.364,96		
Spese macroaggregato 103		319.543,01		
Irap macroaggregato 102		34.969,95		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	286.168,09	876.877,92		
(-) Componenti escluse (B)		458.187,71		
(-) Altre componenti escluse:		122.017,17		
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	286.168,09	296.673,04		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 15/03/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, rientrante nel cratere sismico a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, ha provveduto ad approvare il Rendiconto 2016 entro il termine del 30/11/2017 come da proroga e dunque non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;



- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti non sono inseriti a bilancio posta la sospensione sisma 2016.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano dei significativi scostamenti tra le spese previste e non impegnate, in particolare:

Programma	Previsioni definitive di competenza	Impegni
04-02 Altri ordini di istruzione	400.000,00	0
05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	59.630,22	0
09-01 Difesa del suolo	263.165,03	38.105,67
10-05 Viabilità e infrastrutture stradali	2.106.000,00	6.000,00
11-02 interventi a seguito di calamità naturali	9.500.000,00	238.294,18
12-09 servizio necroscopico e cimiteriale	200.000,00	0

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sussiste spesa impegnata per acquisto immobili.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	2,10%	0,19%	0,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	342.332,28	409.064,98	366.181,32
Nuovi prestiti (+)	124.510,46	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-57.777,76	-42.883,66	-30.400,12
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
Totale fine anno	409.064,98	366.181,32	335.781,20
Nr. Abitanti al 31/12	611,00	595,00	565,00
Debito medio per abitante	669,50	615,43	594,30

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	13.866,44	13.470,69	5.622,21
Quota capitale	43.911,32	29.412,97	24.777,91
Totale fine anno	57.777,76	42.883,66	30.400,12

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente non ha beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014 e nel 2015 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità rispettivamente di euro 124.510,46 e euro 124.510,46 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 20 anni

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2014-2015
--	-----------



Anticipo di liquidità richiesto in totale	249.020,92	
Anticipo di liquidità restituito	75.097,61	
Quota accantonata in avanzo	159.973,34	

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 59 del 29/09/2018.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	precedent i	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	43.865,19	2.667,13	118.208,99	135.775,29	139.481,31	84.302,68	267.155,58	791.456,17
di cui Tarsu/tari			39.795,55	10.202,91	10.816,85	19.439,41	36.405,06	116.659,78
di cui F.S.R o F.S.							64.167,09	64.167,09
Titolo II					17.500,00	127.414,94	409.077,44	553.992,38
di cui trasf. Stato						3.276,94	3.276,94	6.553,88
di cui trasf. Regione					12.500,00	96.368,00	397.219,84	506.087,84
Titolo III		3.842,23	35.003,29	48.945,16	17.627,52	11.773,64	40.580,56	157.772,40
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				4.765,16	10.575,96	11.773,64	27.097,45	54.212,21
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	43.865,19	6.509,36	153.212,28	184.720,45	174.608,83	223.491,26	716.813,58	1.503.220,95
Titolo IV			54.914,82	16.244,33		152.465,09	268.173,16	491.797,40
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione			54.914,82	12.244,33		78.584,73	266.839,48	412.583,36
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	54.914,82	16.244,33	0,00	152.465,09	268.173,16	491.797,40
Titolo VI					29.866,40	15.202,29	14.240,94	59.309,63
Totale Attivi	43.865,19	6.509,36	208.127,10	200.964,78	204.475,23	391.158,64	999.227,68	2.054.327,98
PASSIVI								
Titolo I	4.881,48	14.394,03	27.634,08	105.835,07	181.873,50	305.539,20	334.602,24	974.759,60
Titolo II	3.439,31		0,22		103,98	186.434,40	44.548,19	234.526,10
Titolo III								0,00
Titolo IV			84.612,53	89.310,78				173.923,31
Totale Passivi	8.320,79	14.394,03	112.246,83	195.145,85	181.977,48	491.973,60	379.150,43	1.383.209,01

2018

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

- Benché richieste al servizio finanziario, al revisore non sono state consegnate le attestazioni che dovrebbero rilasciare i responsabili dei servizi circa l'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica non ha rilevato rapporti di debito e credito con le seguenti partecipate:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
valle umbra servizi spa			0			0	
umbria digitale s.c.a.r.l.			0			0	
Valnerina Servizi s.c.p.a.			0			0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente v/Comune	diff.	del	dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Nella società Valle Umbra Servizi s.p.a l'ente detiene la partecipazione dello 0,19% del capitale sociale; in Umbria digitale S.C.A.R.L. lo 0,08% e in Valnerina Servizi s.c.p.a. il 3%.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.



Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipata direttamente ha ricostituito il capitale sociale ai sensi degli artt. 2447 e 2482-ter c.c..

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è stato consegnato al revisore ed evidenzia un importo annuale pagamenti posteriore alla scadenza di €. 558.499,92 con un indice di tempestività dei pagamenti del 71,92.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto:

parametro 3) rapporto tra residui attivi ed entrate proprie;

parametro 4) rapporto tra residui passivi e spese correnti;

parametro 9) anticipazione tesoreria non rimborsata.

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che meno della metà presenta valori deficitari e pertanto l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere quale agente contabile ha reso il conto della gestione che riporta un saldo di cassa pari a zero.

STATO PATRIMONIALE

L'ente avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2018 la tenuta della contabilità economico patrimoniale ed in base alla faq n. 30 della commissione Arconet pubblicata l'11/04/2018 può approvare il rendiconto senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, permanendo l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Non è stata consegnata al revisore la relazione della giunta al rendiconto. E pertanto non è possibile verificarne il contenuto, soprattutto in merito ai criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

La consistenza di cassa pari a zero al 31/12/2017 ed un indice troppo elevato di tempestività dei pagamenti, sono sintomi di una tensione finanziaria alla quale l'Ente sopperisce usando la leva nei confronti dei creditori. Il comune pertanto deve porre in essere tutte le azioni necessarie per accelerare la fase della riscossione sia di parte corrente che a residuo, anche per evitare possibili azioni di terzi con addebito degli interessi moratori per il mancato rispetto dei termini legali di pagamento di cui al D.lgs. 231/2002.

Si invita l'Ente ad adeguare il regolamento di contabilità alle nuove disposizioni e a predisporre un regolamento per attuare un adeguato sistema di controllo interno al fine di un miglioramento delle procedure.

RIPIANO DISAVANZO

Il disavanzo di amministrazione di euro 583.681,33 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Si ricorda che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

CONCLUSIONI

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

L'ORGANO DI REVISIONE

BORRINI SIMONETTA

